

# SAFEGUARDING

Dlgs 39/2021

ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE  
MOG E CODICI DI CONDOTTA

avv. HEIDI BIFFONI

# RIFERIMENTI NORMATIVI



Dlgs. 39/2021

art. 16



Linee guida  
emanate dal  
CONI

Titolo IV , artt. 10, 11, 12, 13 e 14



Linee guida  
emanate dagli  
Enti di affiliazione

# PUNTI CHIAVE

## PER LA REDAZIONE DEI CODICI DI CONDOTTA

### PUNTO #1

#### PREVEDERE:

- obblighi
- divieti
- buone pratiche

### PUNTO #2

#### al fine di GARANTIRE IL RISPETTO

- dei principi di
- lealtà
- probità
- correttezza

### PUNTO #3

#### FINALIZZATI:

- all'educazione
- alla formazione
- allo svolgimento della pratica sportiva  
in un ambiente sano e sicuro

### PUNTO #4

#### TUTELANDO e VALORIZZANDO:

- la dignità
- l'uguaglianza
- l'equità
- il rispetto dei diritti di chi ne fa parte

# DESTINATARI DEI CODICI DI CONDOTTA



TESSERATI



DIRIGENTI SPORTIVI



TECNICI



ATLETI

# CONTENUTO MINIMO DEI CODICI CONDOTTA

RIF. ART. 11 LINEE GUIDA DEL CONI

## COMMA 1

devono stabilire:  
OBBLIGHI  
DIVIETI  
CONDOTTE e BUONE PRATICHE  
per rispetto lealtà, probità, correttezza e  
pratica sportiva sana; per creazione  
ambiente sano e inclusivo; per la  
valorizzazione delle diversità; per la  
prevenzione di ogni abuso e  
discriminazione

## COMMA 2

devono prevedere strumenti atti a  
rimuovere ostacoli a:  
PROMOZIONE BENESSERE  
PROMOZIONE CRESCITA  
INCLUSIONE

## COMMA 3

devono stabilire:  
SANZIONI DISCIPLINARI endoassociative;  
PROCEDURE SELEZIONE degli operatori;  
VERIFICHE MINIME pre contratto per gli  
operatori  
OBBLIGHI INFORMATIVI anche mediante corsi  
di formazione;  
GESTIONE CONFLITTO INTERESSI;;  
PROTEZIONE dei documenti e informazioni  
ricevute a seguito di segnalazioni di violazioni

# ESEMPI PRATICI DEL COMMA 3

## pratiche di selezione

a.: colloquio preliminare con il candidato in merito alle tematiche di safeguarding, alla presenza anche del Responsabile per le politiche di safeguarding del sodalizio;  
b: verifica presso gli uffici federali della sussistenza di precedenti disciplinari, a carico del candidato, nelle ipotesi previste dal presente codice e dalla normativa in materia di politiche di safeguarding;  
c: acquisizione obbligatoria delle idonee certificazioni rilasciate da parte delle autorità competenti relative ai precedenti penali del candidato.

## verifiche minime

almeno una volta per ogni anno sociale successivo a quello in cui è sorto il rapporto con l'operatore sportivo, fermo l'obbligo di consegna del certificato antipedofilia prima dell'instaurarsi del rapporto di collaborazione in ogni forma e all'atto di ogni sottoscrizione di accordo di lavoro sportivo o collaborazione coordinata continuativa sportiva, il sodalizio è tenuto ad acquisire, in forma di autodichiarazione, l'aggiornamento sullo stato dei carichi pendenti penali e disciplinari.

## formazione

annualmente, tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai Tesserati e alle Tesserate minori del sodalizio sportivo dovranno frequentare corsi di formazione e aggiornamento, adeguatamente pubblicizzati, sulle tematiche del safeguarding

I corsi potranno essere organizzati dall'Ente di Affiliazione e dello stesso sodalizio sportivo

La formazione deve essere finalizzata, tra l'altro, a superare:

- 1.il timore di denunciare
- 2.la scarsa informazione sul fenomeno e su cosa costituisca abuso e molestia
- 3.il convincimento che l'assunzione di responsabilità riguardi solo altri
- 5.la sfiducia nell'efficacia delle procedure di segnalazione





## obblighi infomativi


impegno a diffondere l'adozione del codice di condotta e delle sue successive modifiche:  
pubblicazione sul proprio sito istituzionale del codice di condotta e delle sue successive modifiche;  
pubblicazione e diffusione nei propri profili sui social network del codice di condotta e delle sue successive modifiche;  
consegna cartacea all'atto di sottoscrizione del tesseramento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi qualità, e a ogni altro soggetto anche non tesserato del codice di condotta e delle sue successive modifiche con sottoscrizione per ricevuta e presa visione

## gestione conflitto interessi

il rappresentante legale e gli operatori sportivi del sodalizio direttamente coinvolti nell'attività con i Tesserati e le Tesserate minori, sono incompatibili con la funzione di Responsabile per le politiche di safeguarding in ogni struttura sportiva.

## protezione documentazione

la documentazione e le informazioni acquisite nell'ambito delle attività previste dal MOG e dal codice di condotta sono accessibili esclusivamente al rappresentante legale del sodalizio, al personale dello stesso all'uopo delegato e al Responsabile per le politiche di safeguarding.  
2. Il supporto (cartaceo, digitale) contenente il materiale di cui sopra rimane opportunamente custodito presso la sede del sodalizio nel rispetto della normativa vigente.



# sanzioni disciplinari

i comportamenti qualificati come illeciti disciplinari e, come tali, sanzionabili possono essere ricondotti a:

- mancata attuazione e/o violazione delle misure indicate nel Mog o nel codice di condotta; - violazione delle misure poste a tutela del segnalante; - effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate; - violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'ASD/SSD; - violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione; - atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

Le sanzioni comminabili vanno diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e la ASD/SSD, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore.

Per tutti le sanzioni applicate devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa

Per i collaboratori retribuiti possono essere comminate le seguenti sanzioni: - richiamo verbale per mancanze lievi; - ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni; - sanzione in misura non eccedente l'importo di 5 ore di retribuzione; - sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni 15; - risoluzione del contratto e, in caso di collaboratore socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.

Per i volontari possono essere comminate le seguenti sanzioni: - richiamo verbale per negligenza lieve; - ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1; - allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni; - allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno; - risoluzione del rapporto di volontariato e, in caso di volontario socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.





Requisiti per l'applicazione delle singole sanzioni disciplinari:

-richiamo verbale per le mancanze lievi di colui che violi, per mera negligenza, le procedure previste dal MOG e dal Codice di condotta o adotti un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel MOG e nel Codice di condotta, qualora la violazione non abbia rilevanza esterna;

-ammonizione scritta per colui i quale che durante l'anno, commetta infrazioni per le quali è applicabile il richiamo verbale e/o violi, per mera negligenza, le procedure, le prescrizioni del Codice di condotta o adottati, nello svolgimento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alla prescrizioni, qualora la violazione abbia rilevanza esterna;

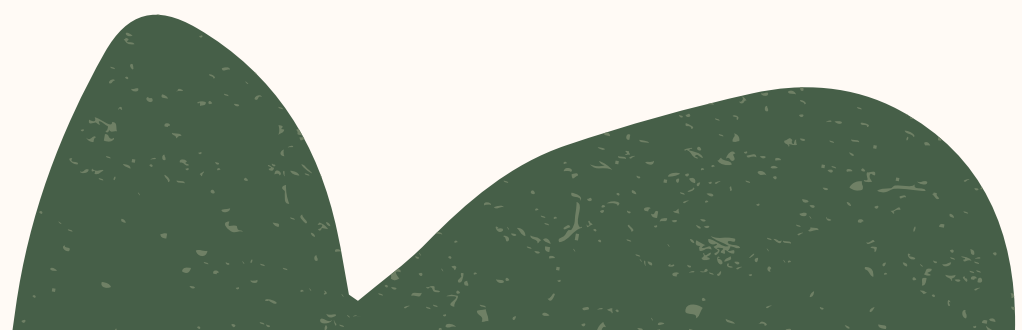
-sanzione, non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione per colui che risulti recidivo, durante l'anno, nella commissione di infrazioni in presenza di circostanze aggravanti, leda l'efficacia del MOG con comportamenti quali:

1 l'inosservanza dell'obbligo di informativa al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;

2 l'effettuazione, con colpa grave, di false o infondate segnalazioni ;

3 la violazione delle misure adottate dall'ASD/SSD volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante;

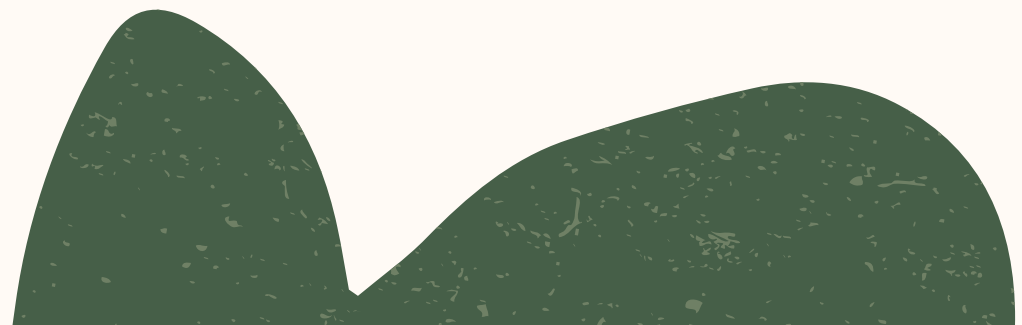
-sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di 15 giorni per colui il quale risulti recidivo, durante l'anno, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile la multa non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione e/o effettui, con dolo, false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del MOG e del Codice di condotta e/o violi le misure adottate dalla Società volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante così da generare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei confronti di esso.





-risoluzione del rapporto: per colui il quale eluda fraudolentemente le prescrizioni del MOG o del codice di condotta attraverso un comportamento inequivocabilmente diretto alla commissione di un reato e/o violi il sistema di controllo interno attraverso la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione agli organi preposti, incluso il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in modo da impedire la trasparenza e verificabilità delle stesse.

.





**avv. HEIDI BIFFONI**

**avv.heidibiffoni@biffoni.it**

**3384638788**

## ART. 12. DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

1. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 11, i modelli di cui all'art. 10 stabiliscono tra l'altro i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti i tesserati:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j) segnalare senza indugio al Responsabile del Safeguarding situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.



# ART. 13. DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

1. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 11, i modelli di cui all'art. 10 stabiliscono tra l'altro i seguenti doveri e obblighi a carico dei dirigenti sportivi e dei tecnici:

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile del Safeguarding;
- k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- q) segnalare senza indugio al Responsabile del Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponcano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio;



# ART. 14. DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

1. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 11, i modelli di cui all'art. 10 stabiliscono tra l'altro i seguenti diritti, doveri e obblighi a carico degli atleti:

- a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile del Safeguarding;
- k) segnalare senza indugio al Responsabile del Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponcano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

